

ISFOL

orienta online



Lo stage: ***quel che c'è da sapere per affrontarlo al meglio*** *a cura di Giuseppe Iuzzolino*

Verona, 24 novembre 2012



<http://orientaonline.isfol.it>

Cos'è lo stage?

Stage → tirocinio formativo e di orientamento

può svolgersi all'interno di un'azienda, di un'associazione o di altre realtà lavorative pubbliche o private

Durata massima → 6 mesi

(fatta eccezione per le categorie svantaggiate)

Destinatari → neodiplomati e neolaureati

entro 12 mesi dal conseguimento del titolo

Ma ...



Cos'è lo stage?

... queste regole non valgono per:

- ***i tirocini curriculari***
(stage che si svolgono nell'ambito di un percorso di istruzione o di formazione: durante la scuola, l'università, un corso di formazione, ecc.)
- ***i tirocini di reinserimento/inserimento al lavoro***
(stage per disoccupati e inoccupati, la cui regolamentazione è affidata alle Regioni)



Come cambierà lo stage

**Entro la fine dell'anno verranno definite
delle nuove linee guida in materia di tirocini**

Criteri delle linee guida

- **Revisione della disciplina dei tirocini**
- **Definizione di interventi finalizzati ad evitare un *uso non corretto* dello stage**
- **Riconoscimento di un **congrua indennità** al tirocinante**



Le "carte" dello stage

I documenti dello stage

➤ Convenzione

siglata dall'ente promotore e dall'ente che ospita lo stagista

➤ Progetto formativo

sottoscritto dall'ente promotore, dall'ente ospitante e dallo stagista



Il progetto formativo

Il progetto formativo contiene:

- *informazioni sul tirocinante, sull'azienda e sullo stage*
- *diritti e doveri* dello stagista
- *obiettivi e modalità* del tirocinio
- riferimenti del *tutor aziendale* e del *tutor dell'ente promotore*



Qualche consiglio utile

Prima di iniziare uno stage ...

leggi con attenzione il progetto formativo,
in particolare la voce

“Obiettivi e modalità dello stage”.

Se gli obiettivi e i contenuti dello stage
sono descritti in modo vago e generico,
è opportuno chiedere chiarimenti al tutor aziendale



Cosa cercano le aziende?

Quali sono gli aspetti che **le aziende della ristorazione** valutano con maggior attenzione prima di decidere di inserire uno stagista o di assumere un giovane?

- **valori personali** (personalità, carattere, attitudini, comportamento, atteggiamenti, ecc.)
- **valori professionali** (competenze tecnico-professionali, conoscenze, abilità pratiche, ecc.)

I **valori personali** sono spesso più importanti di quelli professionali: si valuta prima la persona e poi il professionista.



Comportamenti e caratteristiche "vincenti"

Quali sono le **caratteristiche**, gli **atteggiamenti** e i **comportamenti** più importanti e apprezzati in uno stagista?

➤ **Disponibilità/Flessibilità**

*Per l'azienda è importante poter contare su persone che - per acquisire competenze professionali nel minor tempo possibile o per far fronte a necessità aziendali - siano disposte a **lavorare anche oltre il normale orario di lavoro**, ad adattarsi a **svolgere mansioni diverse rispetto a quelle previste**, ecc.*



Comportamenti e caratteristiche "vincenti"

➤ **Motivazione**

*E' importante dimostrare di avere entusiasmo, voglia di fare e di imparare (**motivazione verso il lavoro che si svolge**); ed è altrettanto importante condividere la cultura e la filosofia dell'organizzazione per cui si lavora (**motivazione verso l'azienda**).*

➤ **Senso di responsabilità**

*E' importante dimostrare all'azienda per cui si lavora di essere **seri, precisi, attenti, affidabili**. L'azienda deve poter contare su una risorsa che sia in grado di **gestire in autonomia i compiti, gli strumenti e le risorse assegnate**.*



Comportamenti e caratteristiche "vincenti"

➤ **Umiltà**

*L'umiltà non è né sottomissione né remissività, ma la capacità di accettare un ruolo subordinato; è lo **spirito di sacrificio** di chi comprende di dover fare **"la gavetta"** prima di arrivare a ricoprire ruoli di responsabilità.*

➤ **Capacità di lavorare in gruppo**

*È importante condividere obiettivi, modalità e stili di lavoro con le persone con cui si collabora, mantenendo un atteggiamento di **apertura, rispetto e disponibilità** verso il gruppo di lavoro.*



Comportamenti e caratteristiche "vincenti"

➤ **Orientamento al cliente**

*E' un "comportamento lavorativo" decisivo per chi lavora in questo settore. **Le doti comunicative e relazionali** permettono di offrire un servizio "a valore aggiunto".*

*E infine ... tutte le aziende cercano persone "**svegli**", **dinamiche**; persone che **apprendano rapidamente**, acquisiscano **sicurezza** e siano in grado di **lavorare in autonomia** nel minor tempo possibile.*



I problemi più frequenti

Quali sono i **problemi e le difficoltà** più frequentemente incontrate da uno stagista?

➤ **Scarsa pratica del lavoro**

“Quando iniziano a lavorare sanno fare ben poco ... l’impatto con il mondo del lavoro è piuttosto traumatico ...”

➤ **Difficoltà a lavorare in gruppo**

“Ci mettono un po’ di tempo ad inserirsi e ad entrare in sintonia col gruppo ...”

➤ **Scarsa umiltà**

“Alcuni credono di poter fare i manager dopo una settimana di lavoro. Ma i presuntuosi e gli arroganti hanno vita breve da noi ...”



Uno stage "di successo"

Il successo di uno stage dipende da diversi fattori.

Perché uno stage sia veramente utile e proficuo è necessario che:

- *“... lo stagista sia disponibile e realmente motivato ad apprendere e a misurarsi con i ritmi e le attività di un contesto lavorativo impegnativo, dimostrandosi attento, dinamico, volenteroso, affidabile”.*
- *“... l’azienda accompagni l’attività di stage con un tutor efficace, affinché il giovane possa ricevere tutta l’assistenza e la formazione necessaria e i risultati della sua attività possano essere adeguatamente valutati”.*



Quando lo stage diventa inutile ...

Se l'azienda **approfitta** dello stage per inserire una risorsa a costo zero assegnandole compiti e attività di basso profilo, se cioè lo stage diventa una sorta di **sfruttamento**, allora è necessario **ridiscutere col tutor i contenuti e gli obiettivi dello stage**.

E se la situazione non dovesse cambiare ... allora è il caso di **interrompere lo stage**.

N.B.: *“Se uno stage non retribuito o poco retribuito è davvero formativo e rappresenta un’opportunità professionale veramente valida, allora vale molto di più di uno stage retribuito che dà un esiguo guadagno momentaneo ma nessuna vera crescita professionale”*



Un ultimo consiglio ...

Cerca di mantenere sempre
un atteggiamento positivo e aperto
anche nei momenti di difficoltà
o di fronte a situazioni problematiche ...

perché i problemi di lavoro sono (quasi) sempre superabili!

Lo stage è un'occasione di
crescita umana e professionale.
Sfruttala nel modo migliore!



ISFOL

orienta online



Lo stage: quel che c'è da sapere per affrontarlo al meglio

a cura di Giuseppe Iuzzolino

Verona, 24 novembre 2012



<http://orientaonline.isfol.it> - orienta.online@isfol.it